

D

IDEE ANTICRISI

*Laboratori europei
per trovare lavoro*

MOVIE STAR

*Brad Pitt e Rachel Weisz
(da vicino)*

NUOVE MAPPE

*Ramallah all'ora di punta
Brooklyn pericolosa*

ACCESSORI MODA

Ossessioni monocolori





INTERNO **PANTONE**

Chevron House è in una vecchia palazzina edoardiana in mattoni a vista. Sono state ampliate le finestre al piano terra, per dare massima luce alla zona giorno. Parquet chevron a spina di pesce in quercia e resina rosso-lacca in cucina.



CASA

Si chiama Chevron House, dal pavimento tradizionale britannico, l'abitazione a West London che unisce colori fluo, lampadari vintage e materiali ecocompatibili

di Giuliana Zoppis Foto di Nick Rochowski



L'architetto Andy Martin, autore del progetto, ha lasciato gli ambienti piuttosto vuoti, rispettando la ripartizione classica delle stanze. L'atmosfera è resa energetica dall'uso audace dei viola, rossi e gialli



Siamo a West London, uno dei quartieri preferiti dai creativi della metropoli e dalle celebrities, residenti e di passaggio. Il proprietario di questa casa modernissima, ricavata in un edificio su tre piani del periodo edoardiano, è un famoso ristoratore, con una vera passione per l'arte. L'abitazione prende il nome da un tipico pavimento in le-

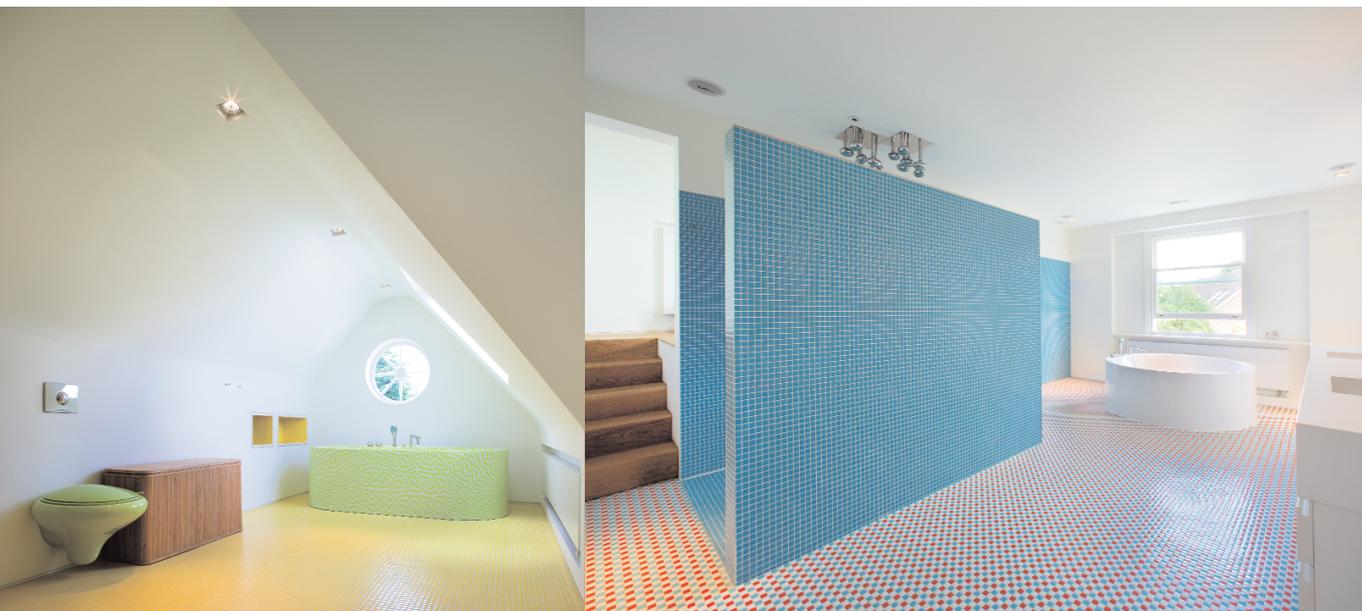
gno della tradizione anglosassone, il *chevron*, realizzato con disegni perlopiù a spina di pesce nelle essenze di rovere, larice o quercia. Qui ricopre gran parte dei pavimenti, a eccezione di quelli in resina colorata (per esempio nell'avveniristica cucina).

Il progettista, l'architetto Andy Martin dello studio AMA, è un habitué del mondo della ristorazione e dell'hotellerie, avendo ideato numerosi

e premiatissimi bar, ristoranti e alberghi in Inghilterra, Grecia, Marocco, Libano. Martin, d'accordo con il suo committente, ha scelto di ristrutturare la vecchia villa rompendo i canoni strutturali e lasciando una rigorosa ripartizione dei locali: il grande soggiorno con cucina

Un prezioso lampadario di Murano e una libreria giallo sole nella sala di lettura, con sedie disegnate da Andy Martin per l'Isola Restaurant, sempre a Londra. A sinistra, armadi viola.

Per l'illuminazione, faretti a led nelle pareti e nei soffitti. Per le superfici, resine, mosaici e parquet d'epoca



al piano terra e le cinque camere con lo studio e i bagni sugli altri due livelli. L'architetto ha evitato di esagerare nell'uso di arredi e materiali, pur ricreando una spumeggiante atmosfera anni 60, caratterizzata da grandi pennellate di colore e da presenze plastiche fluo.

Il piano terra, adibito a spazio conviviale e aperto, è essenzialmente impostato sull'uso estremo del colore, con accostamenti audaci tra superfici e materiali. La parte posteriore della casa, che si affaccia su un delizioso giardino, è collegata al soggiorno e alla cucina, aperte sul verde ad assorbire la luce da sud. Come da specifica richiesta del committente, l'utilizzo delle tinte forti è stato applicato in modo tale che pareti e soffitti restassero il più possibile neutri (per lo più sono di colore bianco) e che soltanto gli elementi d'arredo e alcuni interventi su misura (falegnameria e componibili) fossero fortemente caratterizzati. Il risultato è un'atmosfera accogliente e morbida, nonostante i toni audaci, con tagli pro-

Sopra, due dei bagni. I sanitari, tutti di Vitra (vitra.co.uk), sono stati montati su pavimenti a mosaico di micro-tessere in colori ispirati al Mediterraneo. Nella foto in basso, all'ultimo piano: atmosfera luminosa e moquette blu per il ballatoio che conduce alle camere da letto, con un lampadario vintage anni 60.

spettici inaspettati.

A eccezione dei contenitori modulari e della cucina, gli arredi di Chevron House sono in gran parte vintage, soprattutto anni 60 (anche i lampadari). Molti altri pezzi portano la firma dello stesso Andy Martin e dello studio AMA: le sedie rosse in cucina, gli specchi dei bagni, gli armadi. L'attenzione alla sostenibilità si concretizza nella scelta di materiali eco-friendly. Ne sono un esempio il tavolo da pranzo e il piano di lavoro della cucina: una superficie ricavata da plastiche industriali riciclate. Infine, anche l'illuminazione è a basso impatto: tanti faretti a led incassati nelle pareti e nei soffitti, che vengono accesi solamente quando cala la luce naturale delle vetrate a piena parete.